



# ROMANTICISMO



# La Pittura romantica

**Il Romanticismo è stato un movimento artistico, letterario, musicale e intellettuale che ha avuto origine in Europa verso la fine del XVIII secolo, e nella maggior parte delle aree raggiunse il massimo sviluppo nel periodo che va all'incirca dal 1800 al 1850. Alla fine del XVIII secolo e fino al XIX, il Romanticismo si diffuse rapidamente in tutta Europa e negli Stati Uniti, per sfidare l'ideale razionale legato all'Illuminismo. Gli artisti sottolineano che i sensi e le emozioni – e non solo la ragione e l'ordine – sono mezzi altrettanto importanti per comprendere e vivere il mondo. Gli artisti romantici hanno trovato la loro voce in tutti i generi, compresa la letteratura, la musica, l'arte e l'architettura.**

**I pittori romantici rivolgono la loro attenzione alla natura e alla pittura en plein air. Le opere basate sull'osservazione ravvicinata del paesaggio, del cielo e dell'atmosfera hanno elevato la pittura di paesaggio ad un livello nuovo e più rispettoso. Mentre alcuni artisti sottolineano l'uomo in sintonia con la natura, altri raffigurano la forza della natura, evocando una sensazione di sublime. Il romanticismo era strettamente legato all'emergere di un nuovo nazionalismo. I pittori romantici combinavano l'ideale con il particolare.**



-pittore che dipinge en plein air.

# Caspar David Friedrich



Caspar David Friedrich è nato il 5 settembre 1774 a Greiswald. Il giovane mostra subito una propensione per l'arte ed il paesaggio, tanto che nel 1790 frequenta l'università della sua città e qui comincia a prendere forma la sua concezione di arte. Friedrich esalta la rappresentazione del paesaggio nordico e vi inserisce un'intensa espressività psicologica. Nei suoi dipinti ci sono anche essere umani, alla ricerca di una meta che sono consapevoli di non poter raggiungere, che lasciano scorgere la loro anima inquieta amante della solitudine, della meditazione e della contemplazione.

Friedrich esprime uno struggimento ed una forte sofferenza interiore dovuta alla nostalgia e a un senso di tormento. Nei suoi dipinti vi sono figure completamente assorti nella contemplazione del panorama. Questi paesaggi inoltre servono a comprendere quanto l'uomo sia una piccola cosa se messo a confronto con la vastità, l'infinito di questi orizzonti. La poetica del sublime tanto cara ai romantici diviene il mezzo per analizzare intimamente l'animo e la condizione umana. Friedrich non si occupa solo del sublime, ma inserisce temi quali la religione e la politica. Egli considerava il paesaggio naturale come opera divina e le sue raffigurazioni ritraevano sempre momenti particolari come l'alba, il tramonto o una tempesta.

# Viandante sul mare di nebbia

Il Viandante sul mare di nebbia è il dipinto più noto e famoso di Friedrich. È considerato il manifesto della pittura romantica. I temi rappresentati nel dipinto sono quelli dell'infinito, del sublime e dello smarrimento empatico attraverso l'immedesimazione con il paesaggio naturale. La natura viene, quindi, assunta come protagonista vivente, forse, più importante del viandante che rimane di schiena. L'uomo (Il viandante) è indifeso e misero di fronte al meraviglioso infinito naturale che ha di fronte. Il mare di nebbia rappresenta questa condizione della quale l'uomo romantico ha consapevolezza. Uno dei temi del romanticismo è quello del viaggiatore, del senza patria. Il viandante è un nuovo eroe sventurato che è arreso al mondo e al suo destino e si avventura verso il suo futuro drammatico. Il viandante si trova al centro del dipinto in primo piano. L'uomo è in piedi, appoggiato al suo bastone da viaggio, su una roccia. Sta contemplando lo spettacolo naturale romantico e sublime che ha di fronte. Verso l'orizzonte si aprono nuovi scenari di montagne alte. Il cielo è denso di nubi verso l'alto e di strati di nubi più calmi verso il basso che si fondono con il mare di nebbia.



Caspar David Friedrich, Viandante sul mare di nebbia, 1818 circa, olio su tela, cm 95 x 75. Amburgo, Kunsthalle

# William Turner

William Turner è uno degli artisti che è riuscito a cogliere in pieno l'essenza del romanticismo. La paura dell'infinito, il rispetto per le forze della natura, il fascino per ciò che l'uomo non riuscirà mai a comprendere è reso da Turner con un tratto delicato e fuggevole che rende le sue opere simili a sogni impressi su tela.



William Turner è considerato uno dei più importanti artisti inglesi. È conosciuto come "Il pittore della luce" che lui considera "emanazione dello spirito divino". Egli appartiene al movimento romantico ma per la particolare resa della realtà nelle sue opere viene considerato uno dei precursori dell'Impressionismo. Turner è affascinato dal potere della natura che ha un ruolo attivo nelle sue opere: tempeste, valanghe, naufragi, incendi sono i soggetti da lui preferiti. La natura appare così come un ente supremo di fronte al quale l'uomo è piccolo e insignificante. L'estetica di Turner è improntata sulla concezione romantica di "sublime", ossia la paura per ciò che è infinito e ai limiti dell'umana comprensione, capace di terrorizzare e affascinare l'uomo che ne viene attratto.

-Nelle sue opere Turner ritrae per lo più paesaggi, che diventano mondi onirici e allucinati grazie agli splendidi contrasti di luce e al sapiente uso dei colori che creano atmosfere rarefatte in cui la realtà si fonde con il sogno (come nell'opera Chichester Canal).



-Il 16 ottobre 1834, informato che il parlamento inglese sta andando a fuoco, Turner accorre immediatamente sul luogo della catastrofe armato di pennello e acquerelli per non perdere quella fonte di ispirazione. Così nasce l'opera Incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni.

William Turner, Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi,  
1835, olio su tela, 92X123,5 cm, Cleveland Museum of Art, Cleveland



# William Blake



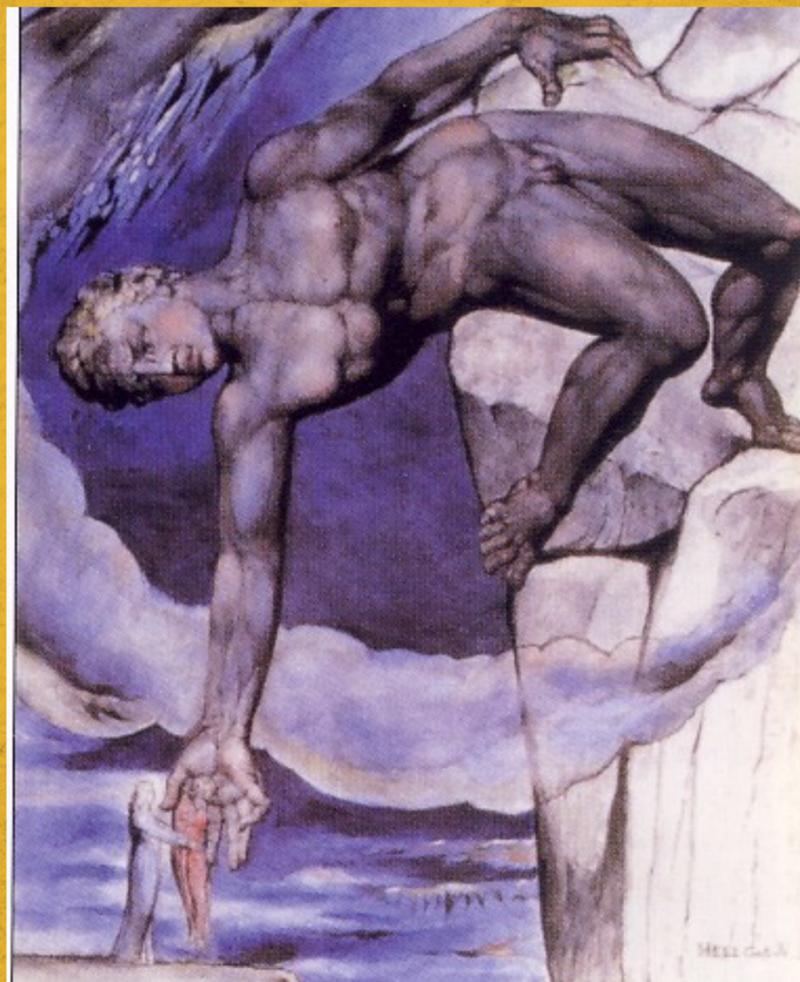
**William Blake è stato un pittore, incisore e poeta inglese. Nonostante sia stato largamente sottovalutato mentre era in vita perché considerato pazzo per le sue idee stravaganti, attualmente è invece molto apprezzato per la sua espressività, la sua creatività e per la visione filosofica che sta alla base del suo lavoro. I dipinti di Blake, perlopiù popolati da soggetti mistici, sembrano quasi avvolti da un'aura magica che rimanda a un mondo lontano, frutto dell'immaginazione del pittore. La sua fu un'arte complessa, frutto dell'incontro e della mescolanza di diverse componenti. Egli trovò stimoli nell'antichità, nel Rinascimento e nel Manierismo, ma soprattutto, nutrito com'era di letture religiose, filosofiche e mistiche, fu fortemente attratto dal gusto neogotico.**

# OPERE DI W. BLAKE



W. BLAKE, La scala di Giobbe, 1800

W. BLAKE, Anteo depone a terra Dante e Virgilio, acquerello, 1824-1827



W. BLAKE, Isaac Newton, 1795 - 1805, acquerello e inchiostro, cm 46 x 60, Londra, Tate Gallery

# John Constable



**John Constable fu un importante paesaggista e un esponente del movimento Romantico insieme a William Turner. Con i suoi dipinti realizzati all'aperto Constable si scostò dai modelli appresi durante gli anni accademici. L'artista iniziò così ad osservare attentamente i fenomeni naturali. Inoltre si avvicinò alle composizioni dei poeti a lui contemporanei (Collins e Wordsworth), lontani dal sublime e dal pittoresco. Le sue opere più famose ritraggono la campagna inglese nei dintorni di East Bergholt nel Suffolk.**

# Le opere di Constable

## Il carro di fieno



Il celebre dipinto si trova a Londra alla National Gallery. Questa è l'opera più nota del paesaggista inglese perché presenta tutte le caratteristiche del suo stile maturo.

## Una barca al passaggio della chiusa



Constable realizzò Una barca al passaggio della chiusa nel 1826. Si tratta di un dipinto olio su tela conservato a Londra presso la Royal Academy of Art.

## Studio di nuvole



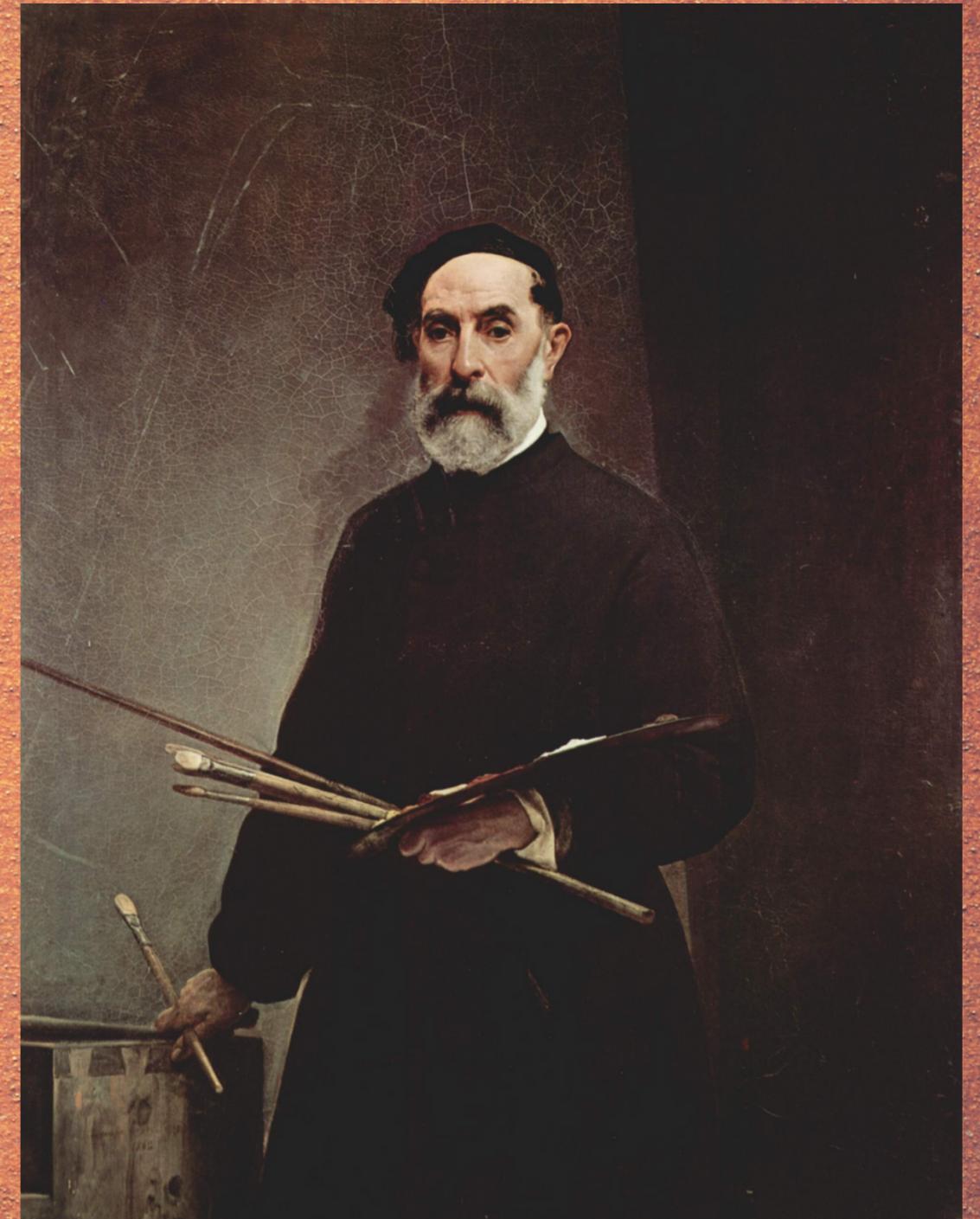
Constable amava molto osservare il cielo e realizzò molti dipinti che lo ritraggono. L'opera Studio di nuvole a Hampstead risale al 1821. È un olio su carta incollata su tavola

# *Francesco Hayez*

**Il pittore Francesco Hayez (Venezia 1791 – Milano 1882) fu l'esponente più rappresentativo del Romanticismo italiano che si caratterizzò per i temi legati all'Indipendenza dalla dominazione straniera. Francesco Hayez iniziò la carriera di artista dipingendo opere neoclassiche. In seguito si avvicinò al Romanticismo. Fu un artista Innovatore e poliedrico. Dai primi anni Venti dell'ottocento di avvicinò alla pittura di soggetto storico-medievali. Le sue opere sono caratterizzate da un'attenta ricerca tecnica e da un sobrio equilibrio visivo.**

**Le figure sono disegnate con uno stile chiaro. Utilizzò il colore in chiave allegorica. Le opere romantiche di Hayez nascondono spesso un contenuto risorgimentale. La sua pittura inoltre si può considerare come una reinterpretazione del romanticismo in chiave storica e classicheggiante.**

**I suoi dipinti hanno celebrato l'amore in diverse forme e raccontando le storie più diverse.**



# "Il bacio" di Hayez



*Il bacio di Francesco Hayez non è solo il dipinto più importante di questo straordinario artista ma sicuramente uno dei capolavori più celebri del Romanticismo e di tutta la pittura dell'Ottocento in Italia, diventando il simbolo stesso dell'amore romantico. Nel capolavoro di Hayez, in un ambiente medievale, un uomo e una donna in piedi si stanno scambiando un bacio appassionato. La ragazza è completamente abbandonata, il suo corpo è curvato all'indietro e la mano sembra quasi aggrapparsi all'amato. L'uomo, mentre bacia la fanciulla tenendole la testa fra le mani, appoggia la gamba sul gradino di una scalinata, assecondando la sensuale inclinazione del corpo femminile che si stringe al suo: tuttavia, l'impressione che si ricava da questa posizione è che egli stia per partire. In questo abbraccio e in questo bacio, l'osservatore percepisce il dolore per una partenza imminente e inevitabile. Il tema dell'amore contrastato e infelice e l'ambientazione medievale della scena fanno del quadro un capolavoro prettamente romantico.*

# *Eugène Delacroix*

**Eugène Delacroix, pittore francese nato il 26 aprile 1798 a Charenton, nella regione dell'Île-de-France, è considerato il più grande esponente della stagione romantica francese, tanto da essersi guadagnato l'appellativo di Principe dei Romantici. Le sue opere incarnano infatti l'ideale di bellezza sublime, passionale e violenta, capace di sconvolgere gli animi: per lui dovevano essere «una gioia per l'occhio».**

**Lo stile di Delacroix si basava sulla celebrazione del colore, del movimento e della drammaticità. Il pittore iniziò a sperimentare sulla tela la divisione dei colori, in particolare la loro esaltazione creata attraverso l'accostamento di tinte e toni diversi tra loro, come i colori primari puri con i loro complementari. L'incontro che gli cambiò la vita fu quello con Théodore Géricault. Tra i due si instaurò un intenso e sincero rapporto di amicizia tanto che Eugène Delacroix posò per il quadro "La zattera della Medusa" di Géricault. Negli ultimi anni della sua vita, lo stile dell'artista mutò a seguito di un viaggio in Africa. Affascinato dalla luce e dall'autenticità dei luoghi, le raffigurazioni di paesaggi e donne esotiche saranno da questo momento una costante delle sue opere.**



Le principali  
Opere di  
Delacroix

Donne di Algeri, 1834

La libertà che guida il popolo, 1830



La barca di Dante, 1822



# *Théodore Géricault*

**T**héodore Géricault fu stato un pittore francese esponente dell'arte romantica. Géricault rappresenta il dramma della realtà contemporanea e la sua indagine è attratta dalla sofferenza umana, dalla sconfitta, dalla tragedia.

Gradualmente poi dal dramma collettivo egli passò a quello individuale e il suo interesse per un naturalismo nudo e crudo lo portò a prediligere temi dal gusto macabro, quali le teste dei decapitati o i ritratti di pazzi e alienati mentali rinchiusi nei manicomi.



Géricault rappresenta già il prototipo del successivo artista romantico: amorale e asociale, disperato e maledetto, che alimenta il proprio genio di eccessi e trasgressioni. Il gusto per l'orrido e il rifiuto della bellezza dà immediatamente il senso della sua poetica: un'arte che non vuole essere facile e consolatoria ma che deve scuotere i sentimenti più profondi dell'animo umano, proponendogli immagini raccapriccianti.

# ***LA ZATTERA DELLA MEDUSA***



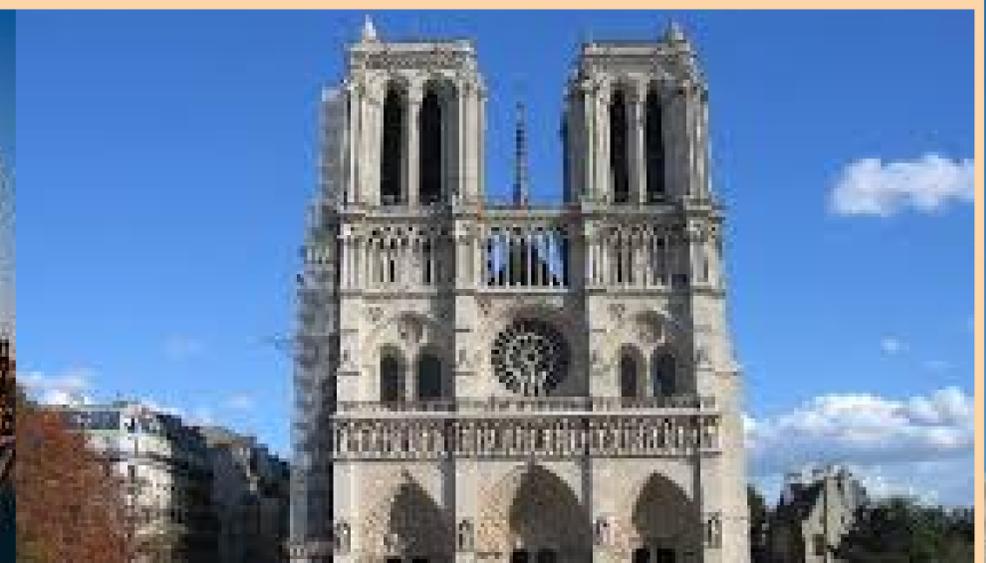
**Nel 1818 Géricault lavorò al suo più noto capolavoro, La zattera della Medusa. Esposta al Salon del 1819, dove fu aspramente contestata, l'opera assunse un valore emblematico per i pittori romantici. Il soggetto fu ispirato da un tragico episodio di cronaca dell'epoca. Nel 1816, la nave Medusa naufragò al largo delle coste africane.**

**Le scialuppe cercarono di rimorchiare per un tratto 151 superstiti, ammassati su una zattera, ma quando le corde si ruppero, la zattera andò alla deriva. I naufraghi giunsero a nutrirsi dei corpi dei compagni morti di stenti. Undici giorni dopo, la nave di soccorso Argo passò in prossimità della zattera ma senza scorgerla; al tredicesimo giorno, invece, la incrociò, raccogliendo solo quindici superstiti. Géricault, che voleva esprimere tutta l'angoscia e l'orrore che avevano accompagnato i naufraghi, cercò di raccogliere ogni informazione possibile sulla vicenda e riuscì anche a parlare con tre dei sopravvissuti. Scelse, così, di rappresentare il mancato salvataggio dell'undicesimo giorno.**

# L'Architettura romantica

**Nell'architettura romantica, è possibile vedere le influenze della cultura medievale, in quanto gli architetti prendono spunto dallo stile gotico. Nell'800, il concetto di bello è più vasto, non coincide solo con alcuni criteri ma, legato all'architettura, si rivalutano altri stili, se legati ad un particolare periodo storico. Non si riprende solo lo stile gotico, in quanto può venir considerato bello anche un palazzo di altri stili.**

**C'è attenzione al carattere storicistico dell'architettura. La ripresa del gotico avviene sia in edifici nuovi, sia in interventi di restauro. Contemporaneamente nasce una nuova tendenza data dal progresso tecnologico, con la scoperta di nuovi materiali, come il ferro e la ghisa, usati così per costruire edifici, ed ebbero la stessa importanza del marmo. Questa tendenza venne definita "architettura degli ingegneri".**



# La Tour Eiffel



Una delle più famose opere di architettura romantica è la Tour Eiffel: sono stati utilizzati, per costruirla, elementi prefabbricati fatti in ghisa. Se si osserva la forma, nonostante le innovazioni, lo slancio verticale della struttura ricorda l'architettura gotica. I piani erano concepiti come spazi compositivi. Non suscitò grande entusiasmo all'inizio, ma oggi è il simbolo di Parigi.

***Ilenia Castronuovo- 5^AL***

***FINE***